

## MidTerm Meeting della Sezione IFLA Libraries for Children and Young Adults

Antonella Lamberti

Il *MidTerm Meeting* è un incontro che si svolge qualche mese prima del Congresso annuale, sia per organizzare il Convegno stesso che per verificare l'andamento dei vari progetti delle Sezioni IFLA. Di solito riesce anche a favorire la conoscenza reciproca tra i membri della Commissione, in virtù sia del numero minore di partecipanti – la partecipazione non è obbligatoria come per il congresso - che delle maggiori occasioni di interazione personale in un clima informale e conviviale.

Quest'anno l'incontro della Commissione permanente (Standing Committee)<sup>1</sup> della Sezione Libraries for Children and Young Adults si è svolto a Göteborg, in Svezia, in tre intensi giorni di lavoro riscaldati dal sole e dall'accoglienza svedese.

Il programma prevedeva un convegno il primo giorno, il 9 marzo, comprensivo della visita alla Stadst Biblioteket di Göteborg e riunioni di lavoro nei giorni successivi.

Siamo stati sempre ospitati, con premura ed efficienza, dall'istituto per cui lavora Eva Fred, la nostra ospite, ovvero Kultur i Väst. Quest'istituto, situato in centro lungo uno dei canali della città, ha il compito di promuovere e sviluppare la cultura nella regione di Göteborg, attraverso biblioteche, cinema, teatro, letteratura, musica, mettendo in relazione i vari agenti culturali e creando occasioni di formazione e promozione, sempre con un'offerta di alta qualità. Vi lavorano 80 persone, tra consulenti, produttori, comunicatori, giornalisti e amministratori. E' finanziata dalla contea e non ha scopo di lucro.

### Convegno

Il convegno, dal titolo *Children's libraries as an active part and partners in supporting participation, inspiration, creativity and performance for all* è stato organizzato dalla Commissione della Sezione IFLA in collaborazione con l'Associazione Svedese Biblioteche e la Biblioteca Pubblica di Stoccolma. Carolyn Rankin ha riferito sull'importante lavoro di revisione delle *Guidelines for Children Libraries*, che sta portando avanti con e per la Commissione ed ha sollecitato il pubblico presente a lavorare in piccoli gruppi e focalizzarsi sulla domanda: come possono le linee guida sostenere il vostro lavoro quotidiano in biblioteca?

Dalle diverse latitudini presenti (tra Italia e Scandinavia le differenze non sono poche!) abbiamo comunque concordato sull'importanza del legame delle biblioteche con la comunità di riferimento e sull'importanza di misurare l'impatto sulla comunità (di sicuro andando oltre il conteggio dei prestiti!) anche al fine di reperire fondi e creare sensibilità negli amministratori. Le aspettative nei confronti delle linee guida coincidono con il taglio che Carolyn sta dando, creando cioè uno strumento dalla

<sup>1</sup> Sui 18 membri che costituiscono la Commissione eravamo presenti in 9. Oltre a me c'erano: la chair Ulla Pötsönen (Special Librarian, Joensuu Regional Library, Finland), Ingrid Källström (Senior Advisor Children and Young Adults, Swedish Agency for Accessible Media, Sweden), Monika Mertens (Children's Librarian, Public Library Oberursel, Germany), Søren Dahl Mortensen (Librarian & Project Manager, Odense Central Library, Denmark), Ruxandra Nazare (Librarian, "George Baritiu", County Library, Romania), Jorun Systad (Library Director, Høyanger Public Library, Norway) e i corresponding members Eva Fred (Konsulent litteratur barn/unga/consultant, Kultur i Väst, Sweden), Carolyn Rankin (Visiting Fellow, Faculty of Arts, Leeds Beckett University, United Kingdom).

voce autorevole che fornisca gli elementi concreti e indispensabili che definiscono e identificano una biblioteca e i suoi servizi per ragazzi.



Interessanti sono state poi le visioni di alcuni video delle *Best Practices* (uno dei progetti della Sezione, di cui spiego più avanti), proposti da Monika Mertens e da Soren Dahl Mortensen, che hanno mostrato eventi di promozione della lettura e della biblioteca oltre a laboratori ludici di apprendimento con ragazzi tedeschi e stranieri, anche usando dispositivi digitali.

Molta curiosità ha destato poi il resoconto di Amanda Stenberg sull'esperienza della biblioteca per ragazzi di Tio Tretton, Stoccolma, dove lavora, dedicata ai ragazzi dai 10 ai 13 anni. Lì si è cercato di riprodurre il clima accogliente di una casa, con tanto di cucina utilizzabile per sperimentare e ovviamente mangiare, amache e posti dove sdraiarsi, poche attività organizzate (mentre in generale le biblioteche per ragazzi e non sembrano essere diventate “eventifici”!) e i bibliotecari rilassati a leggere, invece che indaffarati in giro a ricollocare libri! Del resto, se è vero che nei confronti dei giovani è più efficace l'esempio che la predica, come incoraggiarli meglio nella lettura che non mostrandosi impegnati e contenti nel farlo?

Altro segno distintivo e fondamentale l'uso attento e consapevole di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio.

[Visita alla Biblioteca Centrale di Göteborg](#)

Nel pomeriggio siamo andati a visitare la Biblioteca Centrale della città di Göteborg, restaurata e ingrandita nel 2014.

Nel grande edificio dalle ampie vetrate, ci siamo soffermati soprattutto nella sezione bambini e ragazzi, e, divisi in piccoli gruppi, siamo stati accompagnati nella visita dai colleghi svedesi, tutti in grado di spiegare in inglese su caratteristiche e attività degli spazi e delle attività.

Ricordo e segnalo, tra le altre cose, lo spazio e i materiali lasciati a disposizione per i ragazzi – adolescenti e giovani adulti – con un tavolo, carta, colori, forbici e colla sempre a disposizione per eventuali momenti creativi anche non programmati. Non mancano grandi schermi per la *playstation* con sedute comode e di gruppo e, subito accanto, anche pile di giochi da tavolo a disposizione. Un ricco assortimento di fumetti funge quasi da collegamento tra la letteratura per ragazzi e il settore multimediale, attiguo allo spazio per i giovani adulti – compresi tra i 14 e i 25 anni.

I manufatti di alcuni laboratori manuali svolti in biblioteca sono stati utilizzati per decorare gli spazi e così, per esempio, le bambole dipinte in modo volutamente spaventoso dai *teenager* durante un laboratorio di pittura sono ora accomodate tra i libri della sezione horror. A parte la “delimitazione” per giovani adulti non sono volutamente indicate altre fasce d'età per le aree della sezione, lasciando liberi e non condizionando in alcun modo i ragazzi di qualsiasi età di pescare anche nelle zone per più piccoli. (Nessuno deve così eventualmente confessare le proprie difficoltà di lettura!). I libri per bambini in altre lingue non sono relegati in uno spazio dedicato ma, collocati in apposite ceste divise

per lingua, si trovano nella stessa ampia sala di quelli in svedese. Così bambini e famiglie parlanti qualsiasi lingua usano gli stessi spazi per le letture condivise.

E anche nell'ampia emeroteca riviste e quotidiani in altre lingue sono collocati in ordine alfabetico insieme a quelli svedesi. Chi legge in inglese, italiano, arabo, francese, ecc. starà quindi nella stessa sala, fianco a fianco nelle comode poltrone. L'accoglienza in biblioteca si misura anche da queste scelte!



#### Riunioni di lavoro della Commissione

Prima di iniziare i lavori in senso stretto, l'autopresentazione di ciascun membro (altra pratica apprezzabile e molto rispettosa nei confronti dei nuovi arrivati) è stata completata da brevi resoconti sul proprio lavoro e su come le istituzioni di provenienza appoggiassero o meno l'impegno nella Commissione IFLA.

Per quanto riguarda il lavoro della Commissione in senso stretto, tra i temi all'ordine del giorno prevalente è stata la discussione sulla revisione in corso delle *Guidelines*. Il loro intento è rappresentare uno strumento adeguato alle biblioteche pubbliche per erogare servizi di alta qualità per bambini nell'era digitale. Le *Guidelines* saranno presentate a Wroclaw, ad agosto 2017, al Congresso IFLA annuale, e collegate poi alle *Best Practices*, altro progetto attivo della Commissione. Questo nasce dall'idea che attraverso un video sia più facile far conoscere le proprie attività e scambiare idee e progetti con colleghi nel mondo. L'invito, rivolto alle biblioteche, è quindi quello di realizzare un breve video e caricarlo nella *playlist* del canale Youtube della Sezione IFLA<sup>2</sup>.

Al momento ci sono 20 video – che vi invito a guardare - e si spera che il numero continui a crescere. Quelli ritenuti più significativi e pregnanti saranno collegati alle *Guidelines* per esemplificarle.

Altri argomenti in discussione sono stati tra gli altri la consueta partecipazione della Sezione al premio ALMA (Astrid Lindgren Memorial Award) per il quale candida ogni anno progetti di promozione della lettura – quest'anno ricandidiamo il progetto argentino *Abuelas Contacuentos*<sup>3</sup> - e quelli relativi all'organizzazione delle sessioni della nostra sezione a Wroclaw.

#### Modi e relazioni

Mi preme evidenziare metodi e aspetti formali che hanno caratterizzato gli incontri dei giorni a Göteborg, anche perché ritengo che la forma non sia mai soltanto tale ma “parli” anche dei contenuti e delle intenzioni di chi la attua.

Sia il Convegno che le riunioni di lavoro sono sempre iniziati con un buffet di benvenuto: caffè, té, succhi, ciotole di frutta, pane nero, crackers e formaggi, che fanno parte di una prima colazione tradizionale svedese. Subito dopo i saluti di rito, la prima informazione che ogni volta è stata fornita ai partecipanti è sempre stata quella relativa alle uscite di sicurezza più vicine e alla collocazione dei bagni più vicini: una bella combinazione di senso pratico e sicurezza!

Interessante, inusuale – per me - e proficuo ho trovato anche il programmare uscite dalla sala riunioni

<sup>2</sup> Le istruzioni si trovano qui: <https://www.ifla.org/node/10425>

<sup>3</sup> <http://abuelascuentacuentos.blogspot.it>

non solo per il pranzo ma anche per passeggiare in piccoli gruppi, per riossigenare il cervello e rendere più fruttuosa la discussione. “Non si può essere efficaci dopo troppe ore seduti e rinchiusi in una stanza” è stato affermato.

E così, per esempio, per affrontare un paio di questioni relative alle *Guidelines*, sollecitati da Carolyn Rankin, ho dato il mio contributo alla discussione passeggiando al sole con la stessa Carolyn e con Soren lungo il canale e dentro la Feskekörka, il celebre mercato del pesce di Göteborg vicino a Kultur i Väst.

Altro aspetto che mi ha colpito è stato come la competenza dei membri fosse associata a una rilassata informalità nei comportamenti, che non ha mai scalfito né efficienza né rispetto dell'agenda e quindi dei tempi e degli impegni di tutti i presenti.

Piacevolissimi gli scambi al di fuori delle riunioni, favoriti da un clima confidenziale che si è creato come dicevo anche grazie al numero ristretto di partecipanti. Ho avvertito fin da subito una voglia sincera da parte di tutti di accogliermi al meglio e di conoscermi, sia su un piano professionale che personale.

La commozione di una dei membri, per la quale l'ultimo giorno a Göteborg rappresentava l'ultimo giorno nella Commissione perché a fine mandato, mi ha mostrato ancor più concretamente quanto coinvolgente e appassionante, non solo professionalmente, possa essere l'impegno in questa Sezione.

Guardando avanti

Davanti a me ora l'impegno del Congresso a Wroclaw, dove, grazie al mio impegno come volontaria pagherò con l'assistenza agli altri congressisti la quota di iscrizione, superando così uno degli scogli insormontabili per la mia partecipazione.

La Commissione della Sezione IFLA si aspetta poi, oltre che di rincontrarci a Wroclaw, di organizzare il prossimo *MidTerm Meeting* in Italia, a Firenze magari, per festeggiare la “nuova” presenza italiana nella Commissione. Vediamo se riusciremo ad accoglierla in modo adeguato, trasformando magari l'occasione di una mera riunione di lavoro in un'opportunità di scambio e arricchimento professionali allargata a un pubblico più ampio!

In ogni caso andare intanto a Göteborg e partecipare a questa “tre giorni” fitta di conoscenze, incontri e discussioni si è rivelata per me un'ottima scelta, che è valsa la pena della consueta fatica organizzativa, dell'onere delle spese a mio carico e dei giorni di lavoro da recuperare!